



***Policy* di gestione del dialogo
con la generalità degli investitori**

Modena, 21 dicembre 2021

Sommario

Glossario	3
Introduzione.....	5
1. Finalità, ambito oggettivo e forme del Dialogo.....	6
2. Organi e funzioni competenti	6
2.1 Consiglio di amministrazione	6
2.2 Amministratori Responsabili.....	6
2.3 Ufficio <i>Investor Relations</i>	7
3. Modalità di trasmissione delle Richieste di Dialogo	7
4. Gestione delle Richieste di Dialogo	8
5. Flussi informativi	9
6. Modalità di approvazione della <i>Policy</i> , modifiche e data di efficacia	9
Allegato A.....	11

Glossario

Amministratore delegato

Il componente del Consiglio di amministrazione che sovrintende alla gestione aziendale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di amministrazione, al quale sono state delegate specifiche attribuzioni e che costituisce il principale responsabile della gestione della Società.

Amministratori

I componenti del Consiglio di amministrazione della Società.

Amministratori Responsabili

Gli Amministratori individuati ai sensi del successivo paragrafo 2.2.

Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti della Società.

Azionisti

I titolari delle azioni emesse dalla Società.

Black-out period

Il periodo di astensione da alcune attività, prima dell'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che l'emittente è tenuto a rendere pubblico, individuato in conformità con la normativa applicabile e con i regolamenti di Gruppo.

Codice di Corporate Governance

Il Codice italiano di comportamento delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* (promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria) che ha sostituito il Codice di Autodisciplina a far data dal 1° gennaio 2021.

Comitati endo-consiliari

I comitati costituiti all'interno del Consiglio di amministrazione, specializzati nelle materie e con le funzioni previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza.

Consulenti in materia di voto (o Proxy advisors)

I soggetti individuati come tali ai sensi dell'articolo 124-*quater*, comma 1, lett. c), del TUF e cioè i soggetti che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalle società e, se del caso, altre informazioni riguardanti società europee con azioni quotate nei mercati regolamentati di uno Stato membro dell'Unione europea nell'ottica di informare gli investitori in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto.

Dialogo o (Shareholder-Director Engagement)

L'attività oggetto della presente *Policy*, consistente nel dialogo extra-assembleare tra gli Amministratori della Società, gli Azionisti e, più in generale, gli Investitori e i Consulenti in materia di voto, avente ad oggetto le materie di competenza del Consiglio di amministrazione, come individuate nel successivo paragrafo 1.

ESG (Environmental, Social, Governance)

Le attività legate all'investimento responsabile, che perseguono obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di *governance*.

Gestori di attivi

I soggetti individuati come tali ai sensi dell'articolo 124-*quater*, comma 1, lett. a), del TUF e cioè le Sgr, le Sicav e le Sicaf che gestiscono direttamente i propri patrimoni e i soggetti autorizzati in Italia a prestare il servizio di cui all'articolo 1, comma 5, lett. d), del TUF.

Investitori

Gli Azionisti attuali e potenziali della Società, i possessori, attuali e potenziali, di altri strumenti finanziari emessi dalla Società nonché gli altri soggetti portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni e/o di altri strumenti finanziari emessi dalla Società e all'esercizio dei relativi diritti per conto proprio o per conto di terzi (quali ad esempio: Gestori di attivi, Investitori Istituzionali e relative associazioni di categoria).

Investitori Istituzionali

I soggetti individuati come tali ai sensi dell'articolo 124-*quater*, comma 1, lett. b), del TUF e cioè: (i) le imprese di assicurazione o di riassicurazione come definite alle lettere u) e cc) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, incluse le sedi secondarie in Italia di imprese aventi sede legale in uno Stato terzo, autorizzate ad esercitare attività di assicurazione o di riassicurazione nei rami vita ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, del medesimo decreto; 2) i fondi pensione con almeno cento aderenti, che risultino iscritti all'albo tenuto dalla COVIP e che rientrino tra quelli di cui agli articoli 4, comma 1, e 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, ovvero tra quelli dell'articolo 20 del medesimo decreto aventi soggettività giuridica.

Organi di Governo e di Controllo

Rispettivamente il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società.

Policy di engagement o Policy

La presente politica che regola la gestione del Dialogo.

Presidente

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Segretario del Consiglio di amministrazione

Il Segretario del Consiglio di amministrazione, individuato ai sensi dello Statuto.

Sito internet aziendale

Il sito *internet* aziendale (www.bper.it), uno dei principali canali di dialogo per comunicare le informazioni della Società, la cui parte istituzionale (www.istituzionale.bper.it) include varie sezioni tra cui: *Governance*, *Investor Relations*, *Media Relations*, *Sostenibilità*.

Ufficio Investor Relations

L'Unità organizzativa della Società che gestisce i rapporti con Azionisti e Investitori, analisti, agenzie di *rating*, Consulenti in materia di voto.

Introduzione

BPER Banca S.p.A. (“BPER” o la “Banca” o la “Società”) ritiene importante, per il perseguimento del successo sostenibile della Società, assicurare un dialogo costante, aperto e trasparente con gli azionisti della Società, con gli investitori, attuali e potenziali, con i consulenti in materia di voto e con gli altri *stakeholder* rilevanti.

A tal fine, la Banca, in attuazione di quanto in proposito previsto dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia e dalla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, ha adottato la presente “Policy di gestione del Dialogo con la generalità degli investitori” (la “Policy”), che tiene conto anche dei principi formulati da Assonime con la Circolare n. 23 del 19 luglio 2021 “*Principles for Listed Companies Dialogue with Investors*” e del criterio di proporzionalità, in considerazione del settore di attività (bancario e finanziario), delle dimensioni dell'azienda e degli assetti proprietari di BPER.

La finalità della *Policy* è quella di promuovere e disciplinare il c.d. *Shareholder-Director Engagement*, i.e. il Dialogo attivo e trasparente tra gli Amministratori della Società, gli Azionisti e, più in generale, gli Investitori e i Consulenti in materia di voto, tenendo conto dell'esperienza pregressa, delle *best practices* e delle politiche di *engagement* adottate dagli Investitori istituzionali e dai Gestori di attivi, al fine di favorire il perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore a lungo termine della Società e quindi del suo successo sostenibile.

Nell'adottare la presente *Policy*, BPER, in conformità con la normativa primaria e secondaria applicabile nonché in coerenza con l'intendimento messo in atto fino ad oggi, intende ispirare la propria condotta ai principi di trasparenza, correttezza, efficienza dei processi, parità di trattamento a parità di condizioni e apertura alla discussione, nella convinzione che solo attraverso il mutuo riconoscimento dei ruoli, l'impegno reciproco e costante nel perseguire il confronto tra Società e mercato e l'indefettibile ancoraggio a tali principi si potranno conseguire gli obiettivi del miglioramento continuo della *governance* della Società e del successo sostenibile di cui all'Art. 1 Principio I del Codice di Corporate Governance.

Restano escluse dall'ambito di applicazione della presente *Policy* le attività ordinarie di dialogo:

- relative alle Assemblee, in quanto regolate da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare: in tale ambito sono incluse, a titolo di esempio, le attività legate alla presentazione di domande pre-assembleari, agli interventi in Assemblea, alla presentazione di liste di candidati per la nomina degli Organi sociali, alle domande di integrazione dell'ordine del giorno assembleare e, in generale, le attività di assistenza agli Azionisti e ai titolari del diritto di voto in relazione alla partecipazione all'Assemblea. La struttura aziendale competente al riguardo è il Servizio *Corporate and Regulatory Affairs*;
- sulle materie, rientranti nell'ambito dell'ordinaria interlocuzione tra Investitori e Società, che il Consiglio e/o, per esso, il Presidente e/o l'Amministratore delegato abbiano delegato, in ragione della tipologia e rilevanza, alle strutture organizzative e funzionali della Banca, come sinteticamente richiamate *sub* Allegato A al presente documento.

1. Finalità, ambito oggettivo e forme del Dialogo

La presente *Policy* intende disciplinare il Dialogo con gli Azionisti, gli Investitori e i Consulenti in materia di voto sulle tematiche di competenza del Consiglio di amministrazione attinenti in particolare:

- al governo societario,
- agli indirizzi e alle operazioni di rilievo strategico,
- alla struttura patrimoniale, ai risultati finanziari e non finanziari,
- alla sostenibilità (ESG *Environment, Social, Governance*),
- alle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, nonché
- ai sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi approvati dalla Società.

Tale Dialogo può essere tanto di tipo “reattivo” – qualora venga instaurato su richiesta degli Azionisti, degli Investitori o dei Consulenti in materia di voto – quanto di tipo “proattivo” – qualora venga instaurato su iniziativa della Società, e può svolgersi in forma *one-way* o *two-way*, in modo individuale o collettivo,

In tutti i casi di Dialogo, deve sempre essere assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di gestione delle informazioni riservate e, in particolare, di informazioni privilegiate, *market abuse* e parità di trattamento tra soggetti che si trovino in identiche situazioni.

2. Organi e funzioni competenti

2.1 Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione competono le seguenti attribuzioni:

- approva la *Policy*, le sue modifiche ed integrazioni;
- svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio sulle attività di Dialogo;
- quando necessario, nomina tra i suoi componenti i sostituti di ciascun Amministratore Responsabile. I sostituti di ciascun Amministratore Responsabile possono essere anche più di uno ed in questo caso agiscono, salvo diversa determinazione del Consiglio, in via disgiunta tra loro;
- verifica l’attuazione della *Policy*, sulla base dei flussi informativi di cui al successivo paragrafo 5.

2.2 Amministratori Responsabili

Fermo quanto previsto dal precedente paragrafo 2.1., il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l’Amministratore Delegato, in ragione dei rispettivi ruoli e funzioni, sono gli amministratori responsabili dell’applicazione della presente *Policy* (gli “Amministratori Responsabili”), attraverso la gestione delle varie fasi del Dialogo, nei termini di seguito rappresentati. In particolare:

- il Presidente del Consiglio di amministrazione gestisce il Dialogo quando esso abbia ad oggetto questioni in materia di governo societario, sostenibilità (ESG *Environment, Social, Governance*) e politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- l’Amministratore delegato gestisce il Dialogo quando esso abbia ad oggetto questioni in materia di indirizzi e operazioni di rilievo strategico, struttura patrimoniale, risultati finanziari e non finanziari, sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai fini di quanto precede, gli Amministratori Responsabili, in aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi della presente *Policy*, hanno il compito, ciascuno per quanto di competenza, di partecipare agli incontri e di individuare, se del caso, gli ulteriori Amministratori (quali ad es. i Presidenti dei Comitati endo-consiliari) ovvero i Responsabili delle funzioni aziendali, la cui partecipazione sia ritenuta utile sulla base

delle competenze loro attribuite all'interno della Società in merito alle materie oggetto di Dialogo, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo 4.

Gli Amministratori Responsabili adottano inoltre opportune forme di coordinamento reciproco e valutano congiuntamente le modalità da adottarsi nei casi in cui, in ragione delle tematiche oggetto del Dialogo, sia opportuno il coinvolgimento di entrambi nelle attività di Dialogo.

Per lo svolgimento della propria attività, gli Amministratori Responsabili si avvalgono altresì del supporto delle funzioni interne e, tra queste, anzitutto dell'Ufficio *Investor Relations*.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di amministrazione, svolge le attività di pertinenza quale Amministratore Responsabile chi lo sostituisce ai sensi dello Statuto o, in mancanza, il/i sostituto/i nominato/i dal Consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore delegato svolge le attività di pertinenza quale Amministratore Responsabile il/i sostituto/i nominato/i dal Consiglio di amministrazione.

2.3 Ufficio *Investor Relations*

Per quanto concerne le forme di Dialogo "reattivo", l'Ufficio *Investor Relations* gestisce la ricezione delle richieste di Dialogo ("Richieste"), informa prontamente, per il tramite del Segretario del Consiglio di amministrazione, gli Amministratori Responsabili che, contestualmente, avviano l'esame della richiesta coinvolgendo, ove opportuno, le Funzioni competenti.

L'Ufficio *Investor Relations*, previo coordinamento con il Segretario del Consiglio di amministrazione, comunica altresì ai soggetti richiedenti l'esito delle relative Richieste, secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 4.

Per quanto concerne le forme di Dialogo "proattivo", l'Ufficio *Investor Relations*, in coordinamento con il Segretario del Consiglio di amministrazione, gestisce la trasmissione agli Azionisti, agli Investitori e ai Consulenti in materia di voto delle richieste di Dialogo che la Banca intende avanzare.

3. Modalità di trasmissione delle Richieste di Dialogo

Gli Azionisti, gli Investitori, i Gestori di Attivi, gli Investitori Istituzionali e i Consulenti in materia di voto che intendano attivare il Dialogo devono:

- formulare una Richiesta in forma scritta e inviarla (i) mediante raccomandata a.r. all'indirizzo BPER Banca S.p.A., Ufficio *Investor Relations* c/o Centro Direzionale, Via Aristotele n. 195, 41126, Modena, con atto munito di firma autografa, indicando all'interno della Richiesta un indirizzo e-mail di contatto, ovvero, (ii) mediante posta elettronica all'indirizzo e-mail dedicato (engagementBPER@bper.it);
- corredare la Richiesta con l'indicazione delle proprie generalità, dei propri contatti, di un indirizzo di posta elettronica e delle persone incaricate del Dialogo per conto del richiedente;
- indicare in maniera esauriente nella Richiesta le modalità di Dialogo (es. *one-way*, *two-way*, individuale, collettivo) e il tema da trattare, articolando le eventuali domande, richieste di chiarimenti e proposte;
- precisare le motivazioni della Richiesta.

Eventuali componenti del Consiglio di amministrazione, diversi dagli Amministratori Responsabili, che dovessero ricevere direttamente una richiesta di Dialogo al di fuori dai canali e dalle procedure previsti dalla presente *Policy* sono tenuti ad informare il Presidente del Consiglio di amministrazione, affinché possa essere attivato l'*iter* previsto dalla presente *Policy*.

4. Gestione delle Richieste di Dialogo

L'Amministratore Responsabile, d'intesa con l'altro Amministratore Responsabile e sempre con il coordinamento del Presidente, nonché con il supporto degli altri Amministratori, se coinvolti nell'ambito della Richiesta, dell'Ufficio *Investor Relations* e delle altre funzioni coinvolte da quest'ultima, valuta la Richiesta di Dialogo e decide in merito all'accettazione della stessa e alle modalità di svolgimento del Dialogo medesimo.

Nel valutare la Richiesta, vengono, tra l'altro, tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- informazioni già rese disponibili, intendendosi per tali anzitutto le informazioni fornite nell'ambito delle attività indicate al successivo paragrafo 5;
- l'avvenuta precedente instaurazione di un Dialogo sul medesimo argomento con lo stesso soggetto;
- il potenziale interesse alla tematica da parte degli altri Investitori;
- il rispetto delle previste modalità di formulazione della Richiesta, nonché la compatibilità del Dialogo richiesto rispetto a eventuali limiti e prescrizioni normative, regolamentari e/o di autodisciplina rilevanti;
- l'esito della valutazione di Richieste simili pervenute in passato;
- l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- la presenza di eventuali conflitti di interesse in capo ai richiedenti;
- gli orientamenti espressi in materia di voto sulle materie poste all'ordine del giorno in sede assembleare;
- il potenziale interessamento, rispetto ai temi oggetto della richiesta, da parte di altri Investitori, al fine di rendere più efficiente, economico e trasparente il meccanismo di risposta alle richieste di Dialogo;
- le tempistiche della Richiesta, in considerazione del fatto che il Dialogo può avere luogo durante tutto l'anno, salvo che, di regola, durante i *Black-out period*.

Al termine della valutazione, la Richiesta:

- può non avere seguito (ed in tal caso il richiedente riceve una comunicazione e-mail con l'indicazione delle motivazioni per le quali la Richiesta non ottiene seguito);
- può avere seguito, anche con contenuti e modalità diversi rispetto a quelli indicati nella Richiesta (ed in tale caso il richiedente viene informato della decisione della Società di accettare il Dialogo e delle relative modalità di svolgimento).

Per quanto concerne il Dialogo "proattivo", rimane inoltre ferma la facoltà, in capo all'Amministratore Responsabile, di proporre, di propria iniziativa, d'intesa con l'altro Amministratore Responsabile e sempre con il coordinamento del Presidente, uno o più momenti di Dialogo ad Azionisti, Investitori, Gestori di Attivi, Investitori Istituzionali e Consulenti in materia di voto, da svolgersi con le modalità ritenute più opportune.

Durante il corso del Dialogo, possono essere trattati soltanto i temi individuati in conformità alle procedure di cui alla *Policy*.

L'organizzazione tecnica delle sessioni di Dialogo (luogo e orario, corrispondenza con i soggetti richiedenti, supporti tecnologici, eventuali servizi di traduzione simultanea) compete all'Ufficio *Investor Relations*, in coordinamento con il Segretario del Consiglio di amministrazione.

5. Flussi informativi

Il Segretario del Consiglio di amministrazione, in coordinamento con l'Ufficio *Investor Relations*, redige un resoconto delle sessioni di Dialogo, comprese quelle alle quali venga deciso di non dare seguito ai sensi di quanto sopra specificato.

Tale resoconto viene approvato dall'Amministratore Responsabile e successivamente trasmesso al Presidente del Consiglio di amministrazione (ove questi non rivesta già il ruolo di Amministratore Responsabile).

Entro la prima riunione utile, il Presidente del Consiglio di amministrazione, supportato dal Segretario e d'intesa con l'Amministratore delegato, informa il Consiglio in merito a:

- le attività svolte ai sensi del precedente paragrafo 4;
- i contenuti significativi dei momenti di Dialogo;
- le eventuali Richieste a cui si è deciso di non dare seguito, nonché
- qualora ritenuto opportuno, le Richieste ricevute e per le quali non sia stato ancora avviato il procedimento di gestione e/o la sessione di Dialogo.

In aggiunta a quanto precede, il Presidente del Consiglio di amministrazione assicura che quest'ultimo riceva un'informativa periodica annuale sulle attività di *Shareholder-Director Engagement* svolte nel corso dell'esercizio e sui contenuti significativi dello stesso, anche ai fini della predisposizione della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari.

6. Modalità di approvazione della *Policy*, modifiche e data di efficacia

La presente *Policy* è approvata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore delegato, con il supporto dell'Ufficio *Investor Relations*, e sulla scorta del parere non vincolante del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

A seguito dell'approvazione, la *Policy* viene pubblicata, anche in lingua inglese, in un'apposita sezione del canale "*Governance*" del Sito internet istituzionale di BPER (<https://istituzionale.bper.it/governance>) assieme a una descrizione della gestione complessiva, da parte della Società, dei rapporti con gli *stakeholders*.

Il Consiglio di amministrazione valuta, con cadenza almeno annuale, nel corso del processo di autovalutazione, l'efficacia e l'adeguatezza della *Policy* ed indica le eventuali misure da adottare per correggere eventuali carenze ovvero apportare eventuali miglioramenti o aggiornamenti.

Dei contenuti e delle successive modifiche della *Policy*, inoltre, così come della valutazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'implementazione della stessa, verrà fornita annualmente una descrizione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Parimenti, se ritenuto opportuno, verrà fornita un'evidenza delle tematiche emerse durante momenti di dialogo intercorsi nell'anno e delle misure che la Banca intende adottare per soddisfare eventuali richieste formulate.

Le modifiche alla presente *Policy* sono approvate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore delegato, previo parere del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

Le modifiche non suscettibili di produrre conseguenze rilevanti, anche a seguito di novelle legislative, regolamentari o di autodisciplina, sull'economia complessiva e sui processi della *Policy* sono approvate dal

Presidente d'intesa con l'Amministratore delegato, i quali ne informano tempestivamente il Consiglio di amministrazione.

La presente *Policy* entra in vigore alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Allegato A

Fermo quanto disciplinato dalla *Policy* di gestione del dialogo con la generalità degli investitori, si fa presente che BPER, già da diversi anni, ha avviato e sviluppato ulteriori modalità di confronto e apertura verso il mercato, che – pur essendo estranee all’ambito di applicazione della predetta *Policy* – contribuiscono a favorire la costruzione di un rapporto costante e aperto con la generalità degli azionisti, degli investitori e degli altri *stakeholder*, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli.

In particolare, BPER interagisce con una pluralità di operatori di mercato su base continuativa tramite diversi canali, tra cui:

- l’Ufficio *Investor Relations*;
- l’Ufficio *External Relations, Sponsorships & Events*;
- l’Ufficio *ESG Strategy*;
- il Sito internet aziendale;
- la pubblicazione di comunicati stampa, documenti e altre informazioni;
- i *social media*.

L’Ufficio *Investor Relations*, i cui recapiti sono indicati sul Sito internet aziendale, gestisce i rapporti con Azionisti e Investitori attuali e potenziali, analisti, agenzie di *rating*, Gestori di Attivi e Consulenti in materia di voto prevalentemente tramite e-mail e contatti telefonici, garantendo un tempestivo riscontro a richieste riguardanti varie tematiche.

L’Ufficio *Investor Relations* si occupa, inoltre, di gestire le richieste provenienti da Investitori Istituzionali e analisti circa la partecipazione del *Top Management* di BPER (di persona o mediante *conference/video call*) a incontri bilaterali o di gruppo, *road-show* e conferenze di settore.

L’interlocuzione con la comunità finanziaria viene, altresì, garantito dall’attività periodica di comunicazione dei risultati economico-finanziari di periodo, svolta di norma su base trimestrale, tramite la pubblicazione sul Sito internet aziendale della relativa presentazione e comunicato stampa, redatti a cura dell’Ufficio *Investor Relations*, nonché attraverso l’organizzazione di una *conference call* dedicata, i cui estremi per la partecipazione sono oggetto di comunicato stampa, alla quale partecipa l’Amministratore delegato coadiuvato da alcuni esponenti del *Top Management*.

Ulteriori occasioni di incontro con gli operatori di mercato, che vedono la partecipazione dell’Amministratore delegato ed esponenti del *Top Management*, vengono organizzati dall’Ufficio *Investor Relations* in concomitanza con annunci riguardanti operazioni strategiche di particolare importanza e piani industriali.

L’Ufficio *External Relations, Sponsorships & Events* gestisce le attività di *media relations* occupandosi della rassegna stampa quotidiana, del monitoraggio delle agenzie, dell’organizzazione di conferenze stampa e della redazione e invio di comunicati stampa, mantenendo le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali e proponendo gli indirizzi e le strategie da sviluppare nei rapporti con i media. Il Servizio, inoltre, propone e organizza convegni, tavole rotonde e *road show* sull’intero territorio nazionale aventi per oggetto tematiche economiche e culturali di interesse generale. Attiva e sostiene *partnership* con media, enti e associazioni, in particolare in ambito culturale e sociale, con l’obiettivo di valorizzare gli eventi e le azioni del piano industriale riguardanti il sostegno alle comunità. Cura la redazione e pubblicazione del *customer magazine* di Gruppo nelle versioni cartacea e *online*, gestendone e aggiornandone i contenuti, l’impaginazione e la veste grafica e segue i progetti editoriali promossi o sostenuti dalla Capogruppo.

L’Ufficio *ESG Strategy* gestisce i rapporti con le agenzie di *rating* ESG e cura la redazione del Bilancio di Sostenibilità che rendiconta gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività poste in essere da BPER.

Il Sito internet aziendale rappresenta inoltre un importante strumento di comunicazione verso il mercato. Tutte le informazioni presenti nel Sito internet aziendale devono essere chiare, complete, aggiornate,

accurate e veritiere per consentire agli operatori di mercato di sviluppare un'opinione informata sulla Società. In particolare, il Sito internet istituzionale (www.istituzionale.bper.it) include varie sezioni tra cui:

- “*Governance*”, nella quale sono disponibili i documenti societari (Statuto, Codice Etico, politiche di Remunerazione, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ecc.), i documenti assembleari e le informazioni sugli Organi di governo e controllo di BPER;
- “*Investor Relations*”, che contiene tutte le informazioni economico-finanziarie disponibili al pubblico (Bilanci annuali e infra annuali, presentazione dei risultati, andamento del titolo BPER in Borsa, Piani Industriali, operazioni strategiche finalizzate, prospetti dei titoli obbligazionari emessi, assetto dell’azionariato, etc.);
- “*Media Relations*”, dove vengono inseriti tutti i comunicati stampa diffusi al pubblico da BPER (*price sensitive* e non);
- “Sostenibilità”, nella quale viene pubblicato il Bilancio di Sostenibilità e illustrata la strategia su tematiche ESG perseguita da BPER.

Allo scopo di consentire a tutti gli operatori di mercato di essere costantemente informati su tutte le ultime notizie che riguardano la Società, BPER è inoltre presente sui seguenti canali social: Twitter (gestito dall’Ufficio *External Relations, Sponsorships & Events*), Instagram, Facebook, YouTube e LinkedIn, gestiti dall’Ufficio *Brand & Marketing Communication*.